

Morbegno e Bassa Valle

I beni di Eventi alla Comunità montana Compresi i video-cartelloni stradali

Il punto. Variazione di bilancio di 617mila euro per completare anche l'acquisto post fallimento Vaninetti: «Ok ai pannelli, ma occhio alle multe» - Nel 2017 ciclabile e nuovo percorso didattico

MORBEGNO

SABRINA GHELFI

Ci sono anche due pannelli pubblicitari fra i beni che la Comunità montana di Morbegno sta acquisendo dopo il fallimento di Eventi valtellinesi, la società che per un periodo si è occupata della gestione del polo fieristico morbegnese. I cartelloni elettronici serviranno a pubblicizzare il mandamento anche in vista della nuova viabilità, la futura superstrada che sarà completata il prossimo anno.

La variazione di bilancio

Nel corso dell'ultima assemblea della Cm si è parlato della salvaguardia degli equilibri di bilancio e della proposta di variazione al bilancio di 617mila euro. Fra le voci contemplate dalla variazione quella del completamento dell'acquisto dei beni mobili derivanti dal fallimento di Eventi, «dal palco a un tendone sino a un furgoncino» come ha spiegato il presidente della Cm **Christian Borromini**. Fra di essi anche i due pannelli, «che al momento non abbiamo ancora acquistato per via del loro costo elevato

– ha precisato Borromini –: ci siamo confrontati con il curatore fallimentare e si è stabilito di aspettare un mese di tempo per spuntare un prezzo più vantaggioso e quindi rilevarli per poi utilizzarli in vista della costruzione della nuova tangenziale a Morbegno per informare gli automobilisti». Sulla proposta si è espresso il portavoce del Comune di Cosio Valtellino, **Alan Vaninetti**, che ha ricordato come quei due video-cartelloni, a suo tempo posizionati a all'ingresso di Piantedo, siano stati oggetto di una doppia contravvenzione (al Comune e alla Comunità montana) elevata dalla Polizia Stradale per infrazione al codice della strada. «Quindi - ha detto Vaninetti - ben venga il loro nuovo utilizzo, però attenzione a dove saranno sistemati perché si era arrivati a una sanzione di 40mila euro, una causa poi vinta per un vizio di forma, ma che non ci deve fare dimenticare le regole previste per questo genere di apparecchiature». L'assemblea quindi ha approvato gli equilibri di bilancio, rispettati, e appunto la variazione che consentirà di

dare avvio a iniziative e opere di grande rilevanza per il comprensorio. Si è anche preso atto della delega al nuovo assessore al Turismo, **Giorgio De Giobbi**, presentato nella precedente assise, e del nuovo consigliere, **Luca Zecca**, indicato dal Comune di Ardenno.

Nuovi progetti

«È inutile ripetere che per un ente comprensoriale è difficile operare in questa situazione, che vorremmo fare, ma che non possiamo, ormai ce lo siamo detti - ha sottolineato Borromini -, bisogna reagire sfruttando i canali di finanziamento aperti e cogliendo le opportunità che via via si presentano. L'abbiamo fatto con il progetto sulla videosorveglianza, con gli interventi sull'isola sull'Adda e sul Sentiero Valtellina, con la valorizzazione del polo fieristico provinciale. Impegni che proseguiranno nel 2017 con due progetti: il superamento del Tartano della ciclabile e il percorso didattico nell'area esterna alla struttura fieristica». In entrambi i casi sono già state individuate le fonti di finanziamento.



La sede della Comunità montana di Morbegno

Transorobica Al Passo San Marco un convegno

Albaredo

Questa mattina si celebrano i 50 anni della costruzione della strada che collega Bergamo e Sondrio

Si tiene oggi al rifugio San Marco 2000 a Passo San Marco, l'evento celebrativo «50° della Costruzione per la strada del Passo San Marco e 40° della "Transorobica" Bergamo-Sondrio». Si festeggiano i passaggi cruciali e gli anniversari dell'opera viaria che unisce passando per Albaredo la Valtellina alla Valle Brembana e alla Bergamasca. Alle 10,30 inizierà il convegno, dal titolo «Passo San Marco tra Passato e futuro», saranno presenti **Antonella Furlini**, sindaco di Albaredo e **Mauro Egman** e **Domenico Rossi**, sindaci dei comuni bergamaschi di Averara e Mezzoldo. Tra i relatori del convegno **Tarcisio Bottani**, presidente del Centro Storico culturale Valle Brembana, l'architetto, giornalista e scrittore **Albano Marcarini** e **Patrizio Del Nero**, vicesindaco di Albaredo per San Marco. Tra le personalità presenti, ci sarà il presidente della Provincia **Luca Della Bitta**, **Matteo Rossi**, presidente della Provincia di Bergamo, e **Alessandro Sorte**, assessore regionale alle Infrastrutture e mobilità.

D. Roc.

Fondazione Baechi, giornata di studio per approfondire i progetti culturali

Morbegno

Dopo la riflessione sui restauri in programma anche un concerto serale con l'Orchestra Vivaldi

Si apre alle 9 di questa mattina nell'auditorium Sant'Antonio la giornata studio da titolo "Da un restauro a un progetto culturale per il territorio. La Fondazione Isabel & Balz Baechi nelle Valli dell'Adda e della

Mera". Morbegno ha voluto dedicare una giornata alla Fondazione Baechi, realtà che è presente nella città del Bitto con i suoi contributi e risorse economiche destinate all'arte dal 2008, attratta allora dall'elegante unità compiuta fra architettura e pittura nel settecentesco palazzo Malacrida. L'attenzione si è poi ampliata alla collegiata di San Giovanni Battista. La giornata si propone «di stimolare una riflessione sul valore del

progetto culturale che sta prendendo forma, promuovendo possibilità di confronto per indirizzi sempre più consapevoli ed efficaci» dicono gli organizzatori, cioè il Comune di Morbegno in collaborazione con gli Ordini provinciali di Archetti e Ingegneri e con l'Archivio di Stato di Sondrio. Oggetto degli interventi della mattina sono i "Cantieri di restauro" di palazzo Malacrida a Morbegno e di palazzo Salis a Chiavenna. Interverranno i di-

rettori dei lavori (**Alberto Gavazzi** e **Silvia Carnazza**) e i restauratori (**Amalia Sandri** e **Ornella Sterlocchi**). Sulle fonti di committenza conservate negli archivi familiari Sertoli e Malacrida si poserà l'attenzione di **Rita Pezzola**. Il convegno sarà chiuso da un intervento di sintesi a cura di **Balz Baechi**. Ci sarà poi, alle 12,30 presso l'auditorium di Sant'Antonio, l'Intreccio di **Piergiorgio Ratti**, che narrerà l'esperienza al Malacrida; mentre il concerto serale si terrà nella collegiata di San Giovanni con l'Orchestra Vivaldi diretta da **Lorenzo Passerini** e l'Ensemble policorale.

S.Ghe.

Cantine, tutto pronto Ma occhio ai divieti

Morbegno

Per degustare i vini d'obbligo la maggiore età. Orari e regole precise da rispettare per i locali

Sicurezza pubblica e divieti per la somministrazione degli alcolici fuori dalla cantine. In vista della manifestazione enogastronomica che si aprirà il prossimo fine settimana, scatta l'ordinanza del Comune di Morbegno che disciplina lo svolgimento dell'iniziativa. Innanzitutto quest'anno si prevede l'innalzamento ai 18 anni per ottenere i pass utili a degustare i vini. In secondo luogo la polizia municipale ha previsto una serie di limiti nei giorni 24 e 25 settembre, 1, 2, 8, 9, 15 e 16 ottobre (le cantine in queste giornate apriranno il sabato dalle 14.30 alle 22,30 e la domenica dalle 12 alle 18). Tenuto conto che l'affluenza maggiore si concentra nella serata del sabato, la vigilanza urbana mira a tutelare l'incolumità delle persone e dell'ordine pubblico prevenendo «episodi di vandalismo che possano nuocere all'ambiente urbano». Da qui la necessità di disporre il provvedimento che vieta nelle

giornate di sabato 24 dalle 20 alle 5 la vendita per asporto di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione racchiuse in contenitori di vetro sia da parte degli esercizi per la vendita al dettaglio, compresi gli esercizi artigianali, che dai pubblici esercizi (è consentita la vendita delle bevande per il consumo diretto presso l'esercizio di vendita e somministrazione) È poi vietato dalle 15 alle 5 a chiunque si trovi su area pubblica detenere bevande alcoliche di qualsiasi gradazione, in contenitori aperti. Sono ammesse le bevande alcoliche offerte nell'apposito calice presso le cantine che aderiscono alla manifestazione "Morbegno in cantina"; le bevande in bicchieri di plastica o carta, le bevande in lattina d'alluminio. Limitatamente agli esercizi insistenti nella zona 1 della città l'orario massimo di apertura per la somministrazione di alimenti e bevande, è fissato alle 00.45 e lo sgombero dei locali entro l'1; gli intrattenimenti musicali previsti sulle aree pubbliche devono cessare entro le 23 e la somministrazione di alimenti e bevande nelle aree esterne ai pubblici esercizi deve cessare alle 24.

S. Ghe.

«Dalla minoranza solo illazioni Nessun ordine da parte del Comune»

Morbegno

Il sindaco Ruggeri torna ancora sulla questione forniture per Cantine e presunto danno erariale

«La minoranza prosegue nelle sue illazioni, è stato ribadito che il Comune non ha fatto alcun ordine per le cantine. E se per assurdo un qualche ordine fosse stato effettuato spendendo il nome dell'amministrazione comunale, il medesimo non sarebbe risultato impegnativo per il Comune in quanto la relativa obbligazione sarebbe intercorsa tra il privato fornitore e l'amministratore, il funzionario o dipendente che avessero consentito la fornitura. Questo tranquillizza quindi anche sotto il paventato profilo di un possibile danno erariale». Il sindaco **Andrea Ruggeri** torna sui presunti ordinativi effettuati dall'amministrazione comunale per conto del consorzio turistico di Morbegno, sui quali la minoranza di **Paolo Ronconi** ha chiesto conto. «Pur in possesso

della risposta ufficiale negativa, il capogruppo della minoranza persiste nel gettare discredito sulla giunta e sull'operato degli uffici comunali - dice il sindaco -. Nella risposta ufficiale si afferma che la giunta non ha provveduto ad assumere in argomento alcun atto di indirizzo a contenuto autorizzativo e quindi neppure i responsabili hanno potuto dare seguito all'assunzione di eventuali correlati atti di impegno di spesa. Per evitare ogni residuo dubbio i responsabili di questo Comune sono stati co-

munque interpellati, in data 13 settembre 2016, con email del segretario e tutti hanno risposto negativamente». E conclude: «Se anche per assurdo un qualche ordine fosse stato effettuato spendendo il nome del Comune, l'ordine non sarebbe risultato impegnativo per l'amministrazione, in quanto l'obbligazione, ai sensi dell'art. 191, comma 4 del D.lgs. 267/2000, sarebbe intercorsa tra il privato fornitore e l'amministratore, il funzionario o dipendente che avessero consentito la fornitura. Sono indignato se questa è la qualità politica della minoranza, sono ancora più contento che non siano loro ad amministrare la città, a colpi di chiacchiere e illazioni».

S.Ghe.